

COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

AFFARI GENERALI



ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 22 del 30 novembre 2013

Oggetto

APPROVAZIONE dei VERBALI della SEDUTA PRECEDENTE

L'anno 2013, il giorno trenta del mese di novembre alle ore 13,30, nella sala delle adunanze del Comune di Succivo, situata in Piazza IV Novembre, convocata nelle forme di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in seduta straordinaria. Risultano all'appello nominale presenti :-

qualifica	Cognome e nome	P/A		Cognome e nome	P/A
Sindaco	TINTO ANTONIO	P	Consigliere	PAPA FRANCESCO	P
Consigliere	NARDACCIO FRANCESCO	P	Consigliere	MARSILIO ANTONIO	P
Consigliere	SERRA GENNARO	P	Consigliere	DELL'AVERSANA FRANCESCO	P
Consigliere	IOVINELLI AMEDEO	P	Consigliere	D'ERRICO ANTONIO	P
Consigliere	MORELLI FRANCESCO	P			
Consigliere	DELL'AVERSANA EDUARDO	P			
Consigliere	AULETTA RAFFAELE	P			
Consigliere	DI SANTILLO SALVATORE	P			
Consigliere	PASCALE FRANCESCO	P			

Totale presenti : 13 totale assenti :0

Presiede la seduta : dott. Francesco Morelli nella sua qualità di Presidente ;

Redige il verbale il Segretario Comunale : dott. Marco Verdicchio ;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO. APPROVAZIONE dei VERBALI della SEDUTA PRECEDENTE

Il Presidente comunica all'Aula che il Ministero dell'Interno ha approvato il bilancio stabilmente riequilibrato.

Il Consigliere Antonio Marsilio chiede spiegazioni sul perché di una convocazione anomala per orario e giorno fatta scombussolando i ritmi della vita familiare dei Consiglieri e, precisando che, laddove necessario, l'assise può essere convocata in qualsiasi momento, afferma che sarebbe stato doveroso, da parte della Presidenza, indicare le ragioni che giustificavano tale anomala convocazione.

Il Consigliere Antonio D'Errico afferma che la disorganizzazione del Comune gli impedisce di partecipare all'odierna seduta in maniera adeguata, in quanto la soppressione dei permessi per i lavoratori dipendenti atti a consentire l'accesso agli uffici durante l'orario di lavoro per preparare il consiglio, lo ha costretto a chiedere la trasmissione via e-mail delle proposte. Non avendo ricevuto alcuna e-mail ha dovuto recarsi personalmente in Comune nella mattinata odierna e lì ha trovato dipendenti che gli avrebbero detto di essere in servizio perché convocati dall'Organo di liquidazione e non per mostrare i documenti del consiglio ai consiglieri.

Il Segretario Comunale fa presente che la norma che abolisce i permessi a cui fa riferimento il Consigliere D'Errico esiste da almeno due anni e che l'accesso agli atti va esercitato negli orari di apertura.

Il Consigliere Francesco Papa afferma che il Segretario dovrebbe innanzi tutto scusarsi del fatto che alle 13,00, ora di convocazione del Consiglio, era impossibile accedere alla sede Comunale.

Il Segretario Comunale fa presente che stava pronunciandosi su un rilievo di diversa natura mosso dal Consigliere D'Errico e che, per quanto riguarda la disfunzione ricordata dal Consigliere Papa, si sente, anche al di là delle proprie responsabilità, comunque in dovere di scusarsi con l'Aula.

Il Consigliere Francesco Dell'Aversana fa presente che è inopportuno convocare il Consiglio alle 13,00 scoraggiando così la partecipazione dei cittadini e che appare singolare che l'integrazione contenga un numero di argomenti maggiore di quelli originariamente all'ordine del giorno. Chiede pertanto che venga rinviato il Consiglio.

Il Presidente del Consiglio afferma che la convocazione è stata disposta anche tenendo conto delle indicazioni raccolte nel tempo da alcuni consiglieri, in particolare di minoranza (proprio Marsilio in passato aveva suggerito l'opportunità che l'Organo si riunisse di sabato, mentre a precedenti riunioni dell'Assise tenutesi il sabato mattina lo stesso Marsilio e D'Errico – quest'ultimo per esigenze familiari manifestate per le vie brevi – non vi avevano preso parte) nonché tenuto conto di esigenze personali e della segreteria; inoltre fa presente che la convocazione è stata notificata ai Consiglieri il 22 novembre, che l'integrazione, effettuata comunque nel rispetto dei termini del regolamento, si è resa necessaria per fare fronte per tempo alle scadenze del 30 novembre per l'approvazione di regolamento e tariffe Tares e che di detta integrazione era facile acquisire notizia attraverso la consultazione, sull'albo on line, delle note di convocazione delle apposite commissioni. Il Presidente, in risposta alle rivendicazioni di D'Errico, osserva, altresì, che le proposte di delibera relative agli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio, compresi quelli oggetto di integrazione dello stesso, erano disponibili presso l'ufficio di segreteria da almeno 8-10 giorni, essendo stati preventivamente inviati al revisore dei conti per il prescritto parere e sottoposte poi alla commissione bilancio, come da convocazione all'albo *on line*, volendo con ciò testimoniare che l'iter di convocazione del Consiglio era già avviato da tempo.

Il Consigliere Raffaele Auletta afferma che sarebbe opportuno istituire una *mailing list* di consiglieri ai quali inviare le proposte di delibera. Il Consigliere Auletta approfitta inoltre per far presente che a suo avviso Succivo si dovrebbe dotare di un segretario a tempo pieno.

Il Consigliere Francesco Papa chiede ai colleghi di minoranza cosa si aspettano da un'amministrazione che non è in grado di aggiustare l'orologio e di garantire neanche che vi sia un numero sufficiente di sedie per i consiglieri e che la sede sia aperta all'orario di convocazione. Per tali mancanze Sindaco e Segretario sono inescusabili. La maggioranza ha un atteggiamento scarsamente rispettoso: convoca i consigli senza prima concordare la data con i capigruppo. Di tali atteggiamenti intende dare notizia al Prefetto. Inoltre dichiara, chiedendo che ciò sia verbalizzato, di non essere in grado, per motivi di salute, di continuare a presenziare all'odierna seduta senza rifocillarsi e ne chiede la sospensione per tre ore, rivolgendosi, in tal senso, al Consigliere Iovinelli, il quale afferma che il Consigliere Papa

dimostra una forza di parlare e controbattere tale da non far desumere detta impossibilità a proseguire la seduta.

Il Presidente chiede al Consiglio di votare sulla proposta del Consigliere Dell'Aversana Francesco di rinviare l'odierno Consiglio.

Con 6 voti favorevoli e 7 contrari (Morelli, Tinto, Iovinelli, Dell'Aversana Eduardo, Di Santillo, Pascale e Serra) espressi nelle forme di legge il Consiglio respinge la proposta di rinvio avanzata dal Consigliere Dell'Aversana Francesco.

Il Presidente chiede al Consiglio di votare sulla proposta del Consigliere Papa di sospendere la seduta per tre ore.

Con 6 voti favorevoli e 7 contrari (Morelli, Tinto, Iovinelli, Dell'Aversana Eduardo, Di Santillo, Pascale e Serra) espressi nelle forme di legge il Consiglio respinge la proposta di sospensione della seduta avanzata dal Consigliere Papa.

Il Consigliere Francesco Papa dichiara, chiedendone la verbalizzazione, di abbandonare la seduta per ragioni inerenti il proprio stato di salute che gli impediscono di partecipare come si deve ed alle ore 14,31 esce dall'Aula.

Il Presidente, evidenziando che il Consigliere Papa dichiara di lasciare la seduta per ragioni di salute oltre un'ora dopo l'inizio della stessa e rammentando che in passato proprio il Consigliere Papa aveva redarguito alcuni componenti dell'Organo ricordando loro che quando ci si candida si accetta l'idea che si è consiglieri a qualsiasi ora del giorno e di qualsiasi giorno, ribadisce ancora una volta che la convocazione è stata disposta tenendo conto delle esigenze e indicazioni sopra esposte; inoltre, manifestando dispiacere per lo stato di salute del Consigliere Papa, evidenzia che all'atto della convocazione non era in possesso di alcuna certificazione preventiva circa le esigenze di salute rivendicate dallo stesso Papa.

Il Consigliere Serra afferma che la convocazione è nota da più di una settimana, chi ha esigenza di non saltare il pranzo ha avuto tutto il tempo per organizzarsi e mangiare qualcosa prima.

Il Consigliere Antonio Marsilio afferma che la minoranza non conosce le condizioni delle persone e dichiara, chiedendo che tale dichiarazione venga verbalizzata, di abbandonare l'aula per ragioni di salute, così facendo alle 14,36.

I presenti sono, pertanto, alle ore 14,36: 11.

II CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- i verbali (nn.17 – 21) relativi alla precedente seduta del 14 novembre;
- l'art. 61 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

UDITO il Presidente del Consiglio Comunale chiedere se vi siano osservazioni sui predetti verbali;

APPROVA

i verbali della precedente seduta del 14 novembre.

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
dott. Francesco Morelli



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Marco Verdicchio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ATTESTA

Si attesta che il presente deliberazione è all'Albo Pretorio Comunale conforme all'originale dal _____
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi _____ ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18
agosto 2000 n. 267



Il Responsabile del Servizio
Aniello Marsilio

ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO COMUNALE

- da atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione, ai
sensi del IV comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000
☒ attesta che la deliberazione di cui al presente verbale diventa esecutiva alla data di cui al 3° comma dell'art. 134
del D.lgs 267/2000



Il Segretario Comunale
Dott. Marco Verdicchio

CERTIFICAZIONE

La presente è copia conforme all'originale esistente agli atti dell'ufficio.
Viene rilasciata copia per uso

- () amministrativo
() consigliere Comunale
() altro

Succivo li :



il responsabile del servizio
.....